

SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA

Decreto n. 77/22/DE del 3 dicembre 2019. Esproprio.

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE

Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- VISTO il D.M. 138 – T del 31 Ottobre 2000, il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1° Luglio 2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- VISTO l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28 Novembre 2002, ed in particolare il comma 3, il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- VISTO che, con contratto in data 28 febbraio 2019 R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'esecuzione dei servizi occorrenti per la realizzazione degli interventi di potenziamento infrastrutturale e/o tecnologico della rete ferroviaria di cui è titolare RFI;
- VISTO che R.F.I. S.p.A. con nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003, ha incaricato la Società Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa n. 6 del 19 giugno 2018, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato al dr. Massimo Comedini la titolarità della U.O. Valutazione Riserve, Espropri e Subappalti con contestuale conferma dell'attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 30/AD in data 5 ottobre 2018, con cui è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Territoriali Produzione di Direzione Produzione, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- VISTA la Convenzione, n. 4 del 30/10/2002 fra Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ed il Comune di Barletta finalizzata a regolare i rapporti derivanti dalla soppressione dei passaggi a livello ai km 588+919 (Regio Tratturo), km 593+380 (Via Milano), km 594+841 (Via Andria), km 596+144 (Via Vecchia Madonna dello Sterpeto), km 597+229 (Madonna dello Sterpeto), km 598+467 (Ex S.S.16 Barletta –Trani) della linea Bologna – Lecce;
- VISTA la Delibera n. 82 dell'11 dicembre 2012 del Dirigente dell'Ufficio Centrale per le Espropriazioni del Programma Soppressione P.L. e Risanamento Acustico di R.F.I. S.p.A., Progetto Soppressione P.L. è stato approvato il progetto definitivo per l' "Esecuzione dei lavori di realizzazione di un sottovia carrabile e pedonale al km 594+841 su Via Andria; un sottovia carrabile e pedonale al km 69+047 della linea Ferrotramviaria S.p.A. Bari Nord su Via Veneto, sostitutivi del passaggio a livello al km 594+841 della linea Foggia-Bari in Comune di Barletta; un sottovia carrabile e pedonale al km 592+875 tra Viale Giovanni XXIII e Viale Einaudi; un sottopasso pedonale al km 593+094 tra le Vie Fracanzano e Daniele Manin, sostitutivi del passaggio a livello al km 593+380 della linea Foggia-Bari in Comune di Barletta; un sottovia carrabile e pedonale al km 597+163 in località Santuario Madonna dello Sterpeto, sostitutivo del passaggio a livello al km 597+229 della linea Foggia-Bari in Comune di Barletta, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità delle opere stesse;
- VISTA la Delibera n. 79 del 30 ottobre 2017 del Referente di Progetto del Programma Soppressione P.L. e Risanamento Acustico della Direzione Investimenti di R.F.I. S.p.A., con cui sono stati prorogati i

termini per l'ultimazione dei lavori soprarichiamati, ai fini della dichiarazione della pubblica utilità, fino al 10.12.2019;

- CONSIDERATO che sono state eseguite le comunicazioni ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. nei confronti di tutti i proprietari interessati;
- VISTO che, con decreto di occupazione d'urgenza prot. n. RFI-DTC-SICS/DOU-0041 del 18/09/2013 emesso da questa Autorità Espropriante, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i. è stata determinata in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed è stata disposta l'occupazione di urgenza di un'area scoperta per 55 mq e di un fabbricato C/2, interessati dai sopracitati lavori nella misura di € 150.275,00 di cui € 275,00 per espropriazione ed € 150.000,00 per la demolizione del manufatto, che non è stata accettata, né sono stati attivati procedimenti finalizzati alla determinazione dell'indennità definitiva;
- VISTO che, il provvedimento di cui sopra è stato formalmente eseguito, nei termini, attraverso la redazione del verbale di consistenza ed immissione in possesso delle aree interessate, lasciando tuttavia gli immobili nella ininterrotta e continuativa disponibilità ed uso della ditta proprietaria ai sensi dell'art. 24 comma 4;
- VISTO che permangono le ragioni di particolare urgenza già previste con delibera n. 82 dell'11 dicembre 2012 e sussistono pertanto anche i presupposti ex art 22 comma 1 per la determinazione urgente dell'indennità di espropriazione senza particolari indagini o formalità;
- VISTO altresì l'art. 22, comma 2 punto b, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. , ai sensi del quale, allorchè il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50 (cinquanta), il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità;
- VISTO il successivo elenco ditte e piano particellare nel quale sono indicati gli immobili da acquisire in favore del Comune di Barletta e le relative indennità di espropriazione;
- VISTA l'istanza del 02 dicembre 2019 prot. n. DGCC.VRES.0084771.19.U presentata dalla Società Italferr S.p.A. con sede legale in Roma, Via V. G. Galati n. 71, con la quale è stata richiesta l'emanazione, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001, del decreto di espropriazione a favore del Comune di Barletta con sede in Barletta in Corso Vittorio Emanuele n. 29 – C.F. 00741610729, degli immobili come appresso catastalmente individuati;
- VISTI gli art. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DETERMINA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. 327/2001, l'indennità provvisoria di espropriazione determinata in via d'urgenza, relativa agli immobili di seguito elencati, nella misura in esso stesso indicate.

DECRETA

L'espropriazione a favore del Comune di Barletta con sede in Barletta in Corso Vittorio Emanuele n.29 - C.F. 00741610729, degli immobili come identificati graficamente nell'allegato piano particellare che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto e catastalmente individuati nel sottoindicato elenco in cui vengono riportate le ditte proprietarie, gli estremi catastali e l'indennità provvisoria di esproprio, determinata in via d'urgenza:

N. Ord.	Ditta Proprietaria	Fg.	P.IIa	Catasto terreni		Fg.	P.IIa	Catasto fabbricati			Indennità provvisoria	Titolo
				Mq	Qualità			Sub	Consist.	Categ.		
3	FUSILLO Rosa Caterina (omissis) prop. 6/90 C.F. (omissis); LORUSSO Maria Giuseppa (omissis) prop. 6/90 C.F. (omissis); PALMITESSA Elia (omissis) prop. 18/90 C.F. (omissis); PALMITESSA Giovanni (omissis) prop. 3/90 C.F. (omissis); PALMITESSA Girolamo (omissis) prop. 4/90 C.F. (omissis); PALMITESSA Giuseppe (omissis) prop. 18/90 C.F. (omissis); PALMITESSA Guerino (omissis) prop. 18/90 C.F. (omissis); PALMITESSA Laura (omissis) prop. 3/90 C.F. (omissis); PALMITESSA Pasquale (omissis) prop. 3/90 C.F. (omissis); PALMITESSA Pasquale (omissis) prop. 4/90 C.F. (omissis); PALMITESSA Riccardo (omissis) prop. 4/90 C.F. (omissis); PALMITESSA Vincenza (omissis) prop. 3/90 C.F. (omissis).	87	421/b	40	Ente urbano	87	421	12	163 mq	C/2	€ 200,00 per esproprio	Aree da espropriare per nuova viabilità.
											€ 150.00,00 per demolizione manufatti	L'espropriazione è limitata al solo fabbricato oggetto di demolizione con esclusione del sedime
											Totale complessivo € 150.200,00	

Il presente decreto dispone il passaggio della proprietà degli immobili come sopra individuati, alla condizione sospensiva che lo stesso venga notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante redazione del verbale di materiale presa di possesso degli immobili che avverrà a cura di Italferr, anche a superamento della pregressa condizione ex comma 4 art. 24 del D.P.R. 327/2001.

La ditta sopraindicata, nei trenta giorni successivi all'esecuzione del presente Decreto, potrà accettare l'indennità così come determinata.

In caso di mancata accettazione la medesima ditta potrà avvalersi del procedimento previsto per la determinazione dell'indennità definitiva, ai sensi del comma 3 dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001, oppure sarà R.F.I. S.p.A. e per essa Italferr S.p.A. a richiedere, ai sensi dell'art. 21, comma 15 del D.P.R. 327/2001, la determinazione definitiva dell'indennità alla Commissione Provinciale Espropri prevista dall'art. 41 del D.P.R. 327/2001.

Il Comune di Barletta provvederà al pagamento dell'indennità secondo le modalità previste agli artt. 22 e 26 del già citato D.P.R. 327/2001 dal ricevimento dell'accettazione da parte della stessa ditta, previa trasmissione di idonea documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili ovvero, qualora l'indennità non venga condivisa, nei termini di legge, la stessa verrà depositata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente per territorio, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Italferr S.p.A. provvederà altresì ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione, annotazione e voltura del presente Decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza. Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRETTORE TERRITORIALE PRODUZIONE
Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Giuseppe Marta

